

Testata: gbsapritalk.it

Data: 16 novembre 2020

GBSAPRI **TALK**
INFORMAZIONI SICURE

“VIVI INTERNET, AL MEGLIO”, PER CITTADINI DIGITALI RESPONSABILI



“Vivi internet, al meglio” un progetto di Google, in collaborazione con Altroconsumo e Fondazione Mondo Digitale, nato nel 2018 per **aiutare i più giovani a diventare “cittadini digitali” responsabili**. Ne ha parlato **Vincenzo Riili, Chief Marketing Officer di Google Italia** durante il Digital Innovation Days, soffermandosi soprattutto sul tema del cyberbullismo.

IL PROGETTO “VIVI INTERNET, AL MEGLIO”

Parlare ai giovani, ma non solo. Questo progetto, infatti, punta a dare maggior conoscenza dello strumento Web e come utilizzarlo in sicurezza attraverso un percorso formativo indirizzato a:

- **bambini**, attraverso Interland, un videogioco sviluppato “per apprendere i concetti di sicurezza e cittadinanza digitale in modo semplice, divertente e interattivo”;
- **ragazzi**, in partecipazione con alcuni Creator di YouTube per “impareranno a prendere decisioni responsabili e a riflettere sulle possibili conseguenze delle proprie azioni in rete”;
- **famiglie**, grazie a consigli strutturati offerti sull’educazione digitale e un quiz “per capire se possiedono le conoscenze necessarie ad affrontare questo tema con i propri figli”;
- **docenti**, attraverso “un corso gratuito sull’educazione civica digitale, per acquisire nuove competenze e trasferirle ai propri studenti attraverso attività da svolgere in aula”.

Cinque i principi base del progetto, visionabili [online](#) ma anche scaricabile in una comoda [guida in pdf](#):

1. Utilizza la tecnologia con buon senso.
2. Impara a distinguere il vero dal falso.
3. Custodisci le tue informazioni personali.
4. Diffondi la gentilezza.
5. Nel dubbio, parlane.

UTILIZZA LA TECNOLOGIA CON BUON SENSO

Il primo punto è incentrato sulla reputazione. I giovani cominciano a navigare sempre prima, questo porta ad un uso poco attento e ragionato dello strumento internet. Bisogna far capire loro che gli atteggiamenti e le cattive abitudini adottate sul web hanno ripercussioni sugli altri e che potrebbero recare danno alla reputazione: **“quello che fai online ha lo stesso peso di quello che fai offline”**.

I giovani spesso condividono foto, messaggi e video senza rendersi conto di “gettare” quelle informazioni, spesso riservate, in un bacino infinitamente grande che lascia una traccia. Quella traccia viene definita come “Impronta digitale” (o presenza digitale).

*“L'impronta digitale – come si legge dalla guida creata da Google con Altroconsumo – riguarda tutti i dati su di te che compaiono online. Può trattarsi di fotografie, audio, video e testi fino ai “mi piace” e ai commenti che pubblichi sui profili dei tuoi amici. **Ciò che pubblichi online lascia una traccia** proprio come le dita lasciano impronte su una superficie quando appoggi la mano”*.

IMPARA A DISTINGUERE IL VERO DAL FALSO

Secondo punto è la sicurezza. Un aspetto molto importante è quello di **imparare a distinguere ciò che è vero da quello che non lo è**. Questo permetterà di ridurre i rischi legati a truffe e/o manipolazione da parte di terzi.

Il tema del cyber risk non è legato solo a grandi aziende o pubbliche amministrazioni ma anche al quotidiano. Tutti noi infatti riceviamo spesso delle e-mail truffa, definite come “phishing”.

Il phishing è una truffa informatica effettuata tramite l'invio di una un'e-mail, creata per sembrare autentica, quindi con loghi contraffatti, con la quale si invita il destinatario a fare clic su un link oppure inserire dati sensibili che poi verranno rubati.

Aiutare ad accrescere la conoscenza dei pericoli derivanti dalla rete ai ragazzi e ai bambini, li aiuterà a **controllare ed interpretare le informazioni con cui entreranno in contatto** per garantire un accesso corretto e responsabile delle informazioni.

CUSTODISCI LE TUE INFORMAZIONI PERSONALI

La salvaguardia delle informazioni è importantissima. Si considera che un utente medio visita quotidianamente una media di 4/5 siti diversi in cui è richiesta la registrazione.

Il miglior modo di garantire la sicurezza è quello di non utilizzare mai la stessa password anche se, purtroppo, molte indagini evidenziano che moltissimi giovani, e non solo, usano le stesse password per più account.

Questo atteggiamento, fatto più o meno consapevolmente, fa aumentare esponenzialmente i rischi andando a minare le fondamenta della nostra sicurezza digitale.

DIFFONDI LA GENTILEZZA

Internet è un potente altoparlante che amplifica qualunque messaggio, sia esso positivo che negativo. Capire che quel messaggio, spesso lanciato con noncuranza, viene rivolto a persone reali e non ad uno "schermo" è fondamentale per contrastare il fenomeno del cyberbullismo.

Cyberbullismo è il termine coniato dall'educatore canadese Bill Belsey nel 2002 per indicare le forme di bullismo manifestate attraverso strumenti telematici. Questo fenomeno è strettamente legato alla diffusione dello strumento digitale nella vita di tutti i giorni.

Se pensiamo che oggi, su 7.75 miliardi di persone in tutto il mondo, 4,54 miliardi sono connesse a Internet (circa il 59%) e che di queste 3,8 miliardi utilizza regolarmente i social network, ci accorgiamo di come questo sia un tema molto importante da affrontare con le nuove generazioni.

Può capitare durante la navigazione su alcuni siti che i giovani si trovano davanti frasi che incitano all'odio e alla violenza. Queste sono spesso offese legate a caratteristiche etniche, politiche, religiose e di orientamento sessuale.

Google evidenzia tre motivi principali per cui questo tipo di frasi sono dannose:

1. **Sono virali:** una volta messe online si propagano immediatamente, innescando una vera e propria “amplificazione dell’odio”.
2. **Non se ne vanno:** sono difficili da eliminare, anche se chi le ha create successivamente cambia idea.
3. **Possono essere anonime** e questo viene usato come scudo a discapito degli altri. Inoltre, il filtro di uno schermo ci impedisce di osservare il loro effetto sugli altri e quindi di provare empatia.

Instillare gentilezza dove c’è odio porterà bambini e ragazzi ad amplificare comportamenti positivi che aiuteranno a contrastare e costruire un’alternativa a tutti quegli atteggiamenti di prepotenza. Come? Insegnando loro a comportarsi con gentilezza ed empatia e aiutarli a costruire relazioni positive. Il dialogo è la prima arma per combattere questi episodi di violenza che spesso restano nel silenzio.

*“Alla fine, quello che più conta è **trattare gli altri come vorresti che trattassero te**. Un atto di gentilezza che hai ricevuto sicuramente ti ha fatto sentire bene, quindi replicarlo a tua volta è il modo migliore per contribuire a rendere Internet un posto più vivibile, più sano e più bello”.*

NEL DUBBIO, PARLANE

Ultimo punto che lega anche tutti i precedenti è legato al dialogo. È importante, infatti, **non far sentire “soli” i bambini e i ragazzi**, fargli sapere che possono parlare con qualcuno della famiglia, senza essere giudicati, per chiedere aiuto in situazioni spiacevoli. Il panico, molte volte, può portare i giovani a cercare di rimediare con soluzioni ben peggiori del problema che vogliono risolvere.

Sempre come progetto “Vivi Internet, al meglio”, Google con I Masa e Skuola.net hanno dato vita a questa canzone per parlare di gentilezza ai ragazzi attraverso la musica.

Testata: gbsapritalk.it

Data: 16 novembre 2020